

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

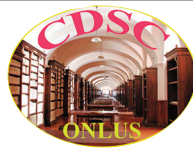
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XX, nn. 3-4, Luglio - Dicembre 2020

www.cdsonlus.it - studi.cassinati@libero.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Lapidario alla Rocca Janula di Cassino.

In 4ª di copertina: Aquino, Santa Maria della Libera, Vergine col Bambino, mosaico; San Vittore del Lazio, Il Piccolo Cristo, bronzo di Alfiero Nena.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 L. Riccardi, *Ricerche sull'arte medievale del Lazio meridionale (II). A proposito del Votum fecit nel mosaico della chiesa di Santa Maria della Libera in Aquino.*
- “ 168 M. Zambardi, *In merito ad alcuni elementi lapidei di epoca romana a Venafrò.*
- “ 171 A. Mangiante, *Ipotesi su un edificio romano a «Monticelli».*
- “ 175 F. Gigante, *I Longobardi a Cassino e «Porta Paldi».*
- “ 179 E. Pistilli, *Storia delle origini e delle denominazioni dell'odierna città. Da Casinum a Cassino.*
- “ 187 E. Pistilli, *Breve nota biografica del fondatore dell'odierna Cassino. L'Abate Atenolfo di Montecassino (1011-1022).*
- “ 193 *Il prof. Franco Gigante interviene sull'articolo di Emilio Pistilli sul passo dantesco Quel monte a cui Cassino è ne la costa.*
- “ 196 *Emilio Pistilli risponde al prof. Franco Gigante.*
- “ 198 S. Cardillo, *La pentapoli aurunca: un'invenzione storico-poetico-letteraria.*
- “ 206 C. Jadecola, *La peste del 1656 ed altre epidemie nella valle del Liri e dintorni.*
- “ 216 Giovanni Petrucci, *Pittori di Sant'Elia Fiumerapido.*
- “ 224 G. Russo, *Dal turismo militare di massa della Seconda guerra mondiale al turismo civile low cost dei giorni nostri.*
- “ 236 D. Rivieccio, *I ragazzi della via Sferracavalli a Cassino.*
- “ 239 G. de Angelis-Curtis, *Fra Domenico di Acquafondata e la lapide nel santuario della Madonna dei Lattani a Roccamonfina.*
- “ 249 *Attività del Cdsc-Onlus.*
- “ 251 *Il ricordo del 10 settembre 1943.*
- “ 253 A. Letta, *77° Anniversario del primo bombardamento di Cassino del 10 settembre 1943.*
- “ 255 G. de Angelis-Curtis, *I caduti della Polizia dell'Africa Italiana (P.A.I.) a Cassino il 10 settembre 1943.*
- “ 261 *Precisazione.*
- “ 261 *Auguri.*
- “ 262 *Cervaro e il XX settembre 1870. Ercole Canale Parola.*
- “ 264 G. de Angelis-Curtis, *Cassino e il XX settembre 1870. La Rocca Janula.*
- “ 267 E. Di Vito, *Cassino e il XX settembre 1980. Il quarantennale “dimenticato”: la cittadinanza onoraria a papa Giovanni Paolo II.*
- “ 269 *Cittadinanza onoraria di Pignataro a mons. Bruno Forte (2010). Discorso di accettazione.*
- “ 276 A. Mangiante, *1915 – 2020: la storia si ripete.*
- “ 277 *«Memoria Storica Gustav» tra S. Elia Fiumerapido e Terelle. Il Cai di Cassino e i fortini tedeschi di Monte Cifalco e Monte Cairo.*
- “ 279 G. de Angelis-Curtis, *Elementi di strategia bellica tra Monte Cifalco e Colle Belvedere.*
- “ 281 *Cittadina onoraria di Cassino alla memoria. Maria Maddalena Rossi.*
- “ 283 *Interventi.*
- “ 297 F. Di Giorgio, *Una vita per i diritti delle donne, dell'infanzia, delle famiglie.*
- “ 298 *RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE*
- “ 306 *In ricordo di Antonio Valerio Fontana. Elegante romanziere e raffinato poeta (F. Riccardi).*
- “ 307 *In memoria del cav. uff. Vittore Spennato (17.12.1923-22.9.2020) (V. Casoni).*
- “ 308 *In ricordo di Armando Del Greco.*
- “ 309 *In memoria di Alfiero Nena.*
- “ 313 *ELENCO SOCI CDSC 2020*
- “ 316 *EDIZIONI CDSC*
- “ 319 *INDICE ANNATA 2020*

Cervaro e il XX settembre 1870 Erocole Canale Parola

Si è svolta a Cervaro domenica 11 ottobre la presentazione del volume su *Erocole Canale Parola. Patriota, educatore, archeologo di Cervaro (1840-1907)*, ultimo lavoro editoriale di Gaetano de Angelis-Curtis. Organizzato dal Cdsc-Onlus e dall'Associazione «Il Cenacolo», è stato un intenso pomeriggio dedicato alla interessante ma poco nota figura di Erocole Canale Parola nel centocinquantesimo anniversario della Breccia di Porta Pia e nel centottantesimo anniversario dalla sua nascita avvenuta a Cervaro il 12 ottobre 1840. Si è così provveduto a rievocare le importanti vicende storiche che lo videro coinvolto nel corso della sua vita, dai fremiti rivoluzionari del 1848 giunti fino a Cervaro e della successiva reazione borbonica, agli echi della spedizione dei Mille nel 1860, alla partecipazione militare alla Seconda guerra d'indipendenza del 1866 e alla battaglia di Mentana del 1867, e, infine, alla presenza agli storici eventi del 20 settembre 1870 che portarono Roma, la città eterna, a divenire capitale d'Italia. Alle vicende legate a quella giornata storica Erocole Canale Parola non solo vi assistette, ma, per certi versi, vi prese parte attivamente. Era giunto a Roma seguendo l'avanzata della divisione dell'Esercito italiano comandata dal gen. Diego Angioletti, attraverso Ceprano, Frosinone, Velletri. Quel 20 settembre, mentre davanti a Porta Pia si trovava un altro figlio di Cervaro, il bersagliere Crescenzo Pucci che fu ferito nel corso degli scontri armati, Erocole Canale Parola entrò nella città eterna da Porta S. Giovanni, raggiunse di corsa il Campidoglio e lì, dopo aver «rotta una porticina», salì sul campanile della chiesa e «afferrate le funi delle campane, per ben tre ore» suonò «a festa», «alla distesa quelle memorabili campane» annunciando in modo fragoroso la fine del potere temporale e l'innalzamento di Roma a capitale d'Italia. Per tale questione Erocole Canale Parola è ricordato a Cervaro come il «campanaro di Roma capitale».

Tuttavia Erocole Canale Parola non fu solo un garibaldino, patriota e liberale, ma fu anche «brillante» studioso di scienze pedagogiche e psicologiche, maestro, ispettore scolastico, ispettore agli scavi e ai monumenti, storico delle civiltà italiane, archeologo, ricercatore, epigrafista, appassionato collezionista di numismatica, nominato per i suoi meriti cavaliere.

Tutta la vita non solo politica ma anche professionale di Erocole Canale Parola si sviluppa attorno alle questioni storiche legate all'Unità d'Italia. Quando finalmente, dopo secoli, era tornata a essere una unita, l'Italia doveva aver cura della scuola, cioè dell'edu-



cazione delle generazioni future, quelle che avrebbero retto le sorti dell'Italia in futuro e dunque questi giovani dovevano essere educati, dovevano essere istruiti nella conoscenza della lingua (l'italiano), della comunicazione orale e scritta. Inoltre essi dovevano essere formati sulla conoscenza della storia, del passato dell'Italia, delle civiltà italiche che avevano lasciato segni evidenti e tangibili del loro passaggio: le popolazioni dell'antichità come i Lucani e i Marsi, e poi la più grande e fiorente cioè Roma, con la sua antica civiltà capace di dominare tutto il mondo allora conosciuto. Ecco dunque l'importanza dell'archeologia finalizzata a studiare e ricostruire la storia più luminosa del passato d'Italia.

Come scrive opportunamente Carlo Mario Musilli, presidente de «Il Cenacolo» nella *Prefazione*, l'«Erocle Canale Parola che emerge dallo studio è una interessante figura che operò professionalmente in campo educativo e in quello archeologico in un vasto ambito territoriale (dalla Lucania, alla Marsica, al Casertano) e che, in particolare, ha avuto modo di prendere parte personalmente e attivamente a importanti e decisivi eventi storici del tempo (dalla Terza guerra d'indipendenza, alla battaglia di Mentana, alle fasi culminate nel XX settembre 1870). Una figura moderna e all'avanguardia, e lo sarebbe ancora oggi, con le sue critiche alle scarse risorse economiche investite nel comparto dell'istruzione pubblica e all'inadeguatezza delle strutture scolastiche, con le sue vigorose sollecitazioni rivolte agli operatori scolastici ad aggiornarsi continuamente o a utilizzare per la didattica un ampio ventaglio di strumenti fra cui i Musei scolastici e le Biblioteche ... Fu un vero figlio dell'Italia che portò per sempre nel suo cuore e per cui operò militarmente e professionalmente, quella patria di cui vanno educate e forgiate le nuove generazioni, quella terra d'origine ricca di beni culturali da scoprire, conservare, proteggere, studiare, valorizzare sia per la ricostruzione della storia degli antichi popoli italici sia come volano di sviluppo economico e sociale per il futuro».

In ambito archeologico Erocle Canale Parola riuscì a ottenere finanziamenti anche per campagne di scavo, condotte personalmente (scoprendo l'ubicazione dell'antica città romana di Consilina nei pressi di Padula), così come fu il promotore dell'istituzione del «Museo Lapidario» di Avezzano che egli stesso inaugurò il 19 agosto 1888 e funzionante ancora oggi (diversamente da Cassino dove qualche tempo prima era giunto un contributo concesso per mezzo di Francesco De Sanctis, il grande storico della letteratura italiana allora ministro dell'Istruzione Pubblica, per raccogliere i reperti archeologici rinvenuti e che vennero ubicati al piano terra dell'edificio delle Scuole Pie ma di cui, già a qualche anno di distanza, se ne erano perse le tracce).

GAETANO DE ANGELIS-CURTIS, *Erocle Canale Parola. Patriota, educatore, archeologo di Cervaro (1840-1907)*, Centro Documentazione e Studi Cassinati-Onlus, Cassino 2020, pagg. 64, illustr. col. e b./n.; f.to cm. 15x21; ISBN 978-88-97592-53-2

